

Scuola Liceo Scientifico Statale “Francesco d’Assisi” di Roma

Alunna: Sacchetti Giulia

Classe: II D

Insegnante referente: Tiziana De Amicis

DA LEOPARDI AI GIORNI NOSTRI: PROBLEMI E INCERTEZZE DELLA GIOVINEZZA

La giovinezza, come considerato da Leopardi nelle sue *Ricordanze*, è il periodo più felice della vita, ma allo stesso tempo può essere anche la fase più confusionaria che l'uomo possa affrontare. Non tutti i ragazzi d'oggi sono consapevoli di quanto siano formativi questi anni e di quanto influenzeranno il nostro essere da adulti. E' proprio nell'adolescenza che il carattere dell'individuo comincia a definirsi. In questa fase di crescita si è costretti ad affrontare molte responsabilità e difficoltà, e questo è dovuto soprattutto alle quantità immense di problemi che si verificano ma che, a causa dell'età, spesso non sono in grado di essere affrontati nel migliore dei modi. Complicanze dovute a un rapporto instabile con i genitori che alle volte si dimenticano cosa significhi avere quindici anni, o che, distratti da altri pensieri o dal lavoro, non comprendono i propri figli. Spesso invece sono i giovani ad allontanare i loro genitori cercando aiuto nei coetanei. Le amicizie sono un fattore importantissimo, e lo sono soprattutto in quest'età, dato che possono esser un punto di riferimento per molti. Quando si è più piccoli ci si incontra tra amici solo per giocare, mentre ora non avviene solo per questo ma soprattutto per confrontarsi. Si confessano segreti che gli adulti non comprendono. Sovente queste amicizie nascono proprio tra i banchi di scuola, un altro mattone importante, che spesso gli adolescenti d'oggi tendono a mettere da parte, ma che costituisce quello che sarà il loro futuro. Non a caso la prima grande decisione è proprio la scelta della scuola superiore, dove i più volenterosi sono pronti a mettersi in gioco scegliendo indirizzi più complessi. Ultimamente però la scuola viene trascurata perché si è immersi nel mondo virtuale, che ruba tempo.

Oggi la tecnologia è all'ordine del giorno

I ragazzi sono abituati a sentirsi tramite messaggi istantanei, ad essere influenzati nelle loro opinioni dai social network, ad avere amicizie in rete.

Leopardi nelle *Ricordanze* rievoca quelli che furono i suoi vent'anni, e la caduta delle sue illusioni. La perdita dei sogni e della capacità di illudersi contraddistingue anche la nostra generazione, dove forte è l'insicurezza e la sfiducia verso se stessi. Secondo quella che è stata ed è la mia esperienza posso affermare che sono veramente anni difficili, ma allo stesso tempo possono essere anche molto spensierati e felici. Fino a poco tempo fa non sentivo di vivere al meglio questo bene prezioso, forse per il troppo timore di sbagliare o per un passato abbastanza scombussolato. Ora invece sento di aver preso in mano la mia vita, vivendola. Molti giovani invece si lasciano trasportare dalla propria tristezza non godendosi i fugaci attimi di felicità, e purtroppo, talvolta per trovare un falso sollievo, sottopongono il loro corpo e la loro anima a tormenti con dipendenze da droghe o abusi alimentari.

Leopardi però non ha tutti i torti, la giovinezza, se lo si vuole, può essere il ricordo più bello che una persona possa avere; questo però dipende da noi. Una fase così importante sarebbe un peccato sprecarla, per questo è necessario viverla al meglio. Certamente un metodo per far sì che ciò avvenga è non avere mai rimpianti. **Vivere nel presente** è l'unica maniera che si ha per avere una vita serena e priva di ricordi malinconici o di rimpianti per scelte mai fatte o momenti mai goduti.

Quest'età a differenza delle altre è speciale poiché è piena di aspettative e di speranze. Quando si è già grandi ciò che resta davanti ai propri occhi è solo la vecchiaia, mentre da ragazzi si ha la speranza di raggiungere i propri obiettivi, di realizzare i propri sogni, di sforzarsi per dar corpo alle proprie illusioni. Per questo motivo gli adolescenti hanno la possibilità di sentirsi invincibili. Capita a tutti di attraversare periodi difficili, ma sono consapevole che nelle mie mani in questo momento ho qualcosa di magnifico che va vissuto fino in fondo. E allora *carpe diem*.

Leopardi considera la giovinezza il periodo più felice della vita. Sei consapevole di avere ora, nelle tue mani questo bene così prezioso? Come pensi di vivere la tua gioventù affinché col passare degli anni, diventi il ricordo più bello della tua vita e non un amaro ricordo?